

Premessa CNSP Qualità 2015, Alberto Zucconi

Dati della seconda fase del Progetto Qualità e Trasparenza Scuole di Specializzazione in Psicoterapia del CNSP. Periodo 2013-2015

I dati della seconda fase del Progetto Qualità e Trasparenza Scuole di Specializzazione in Psicoterapia del CNSP sono i dati relativi alla seconda procedura volontaria delle scuole di specializzazione in psicoterapia afferenti al CNSP che hanno deciso la loro partecipazione alla seconda fase del Progetto Qualità e Trasparenza che si è svolto nel periodo 2013-2015. Il protocollo per la raccolta dati è stato elaborato per assicurare la sua attendibilità e imparzialità con l'assistenza scientifica del Dott. Alivernini (ricercatore INVALSI) Il protocollo è stato elaborato in una prima versione dalla Commissione Interna Qualità e poi rielaborato e approvato dalla commissione esterna del Progetto Qualità e Trasparenza del CNSP, discusso e approvato in seconda battuta dalla Assemblea dei Soci del CNSP. Si è proceduto in doppio cieco alla raccolta dei dati delle varie sedi di specializzazione in psicoterapia delle scuole del CNSP che hanno deciso di partecipare a questo progetto. I dati sono stati raccolti ed elaborati in doppio cieco nonché controllati e verificati dal Dott. Fabio Alivernini e dalla sua collega Ines di Leo.

Stiamo ricevendo da eminenti colleghi del mondo della psicologia e della psicoterapia, anche da colleghi e istituzioni scientifiche internazionali numerosi attestati di stima e incoraggiamenti a procedere in questa nostra azione volontaria che abbiamo per la prima volta varato diversi anni fa pubblicando i risultati della prima fase del progetto Qualità & Trasparenza CNSP nel libro *la Formazione in Psicoterapia*, Alpes editore.

Ieri come oggi la nostra intenzione primaria non era e non è la mera compilazione di una classifica che segnali chi è più bravo tra le scuole di specializzazione in psicoterapia, ma un impegno convinto a coinvolgere tutto il mondo della formazione in psicoterapia perché siamo convinti che fare il formatore di psicoterapeuti oltre gli obblighi de legge include delle responsabilità etiche, deontologiche e scientifiche; che promuovere in noi stessi e negli altri la consapevolezza dei nostri punti di forza e di criticità nel formare giovani psicoterapeuti sia importante non solo per i nostri clienti /pazienti/ utenti, ma è importante anche per noi formatori e per gli istituti a cui apparteniamo.

Questa avventura, impegnativa, a volte anche frustrante ha avuto anche il merito di allargare le nostre conoscenze e fare dialogare tutte le parti del sistema. Abbiamo in effetti creato una comunità poliedrica e complessa perché questo processo include e ci fa relazionare con tutti gli stakeholder, per primi i nostri specializzandi, i nostri colleghi del CNSP, esponenti delle varie società scientifiche, ordini professionali, sindacati di categoria, eminenti colleghi a livello internazionale, e colleghi esterni che sono ricercatori nel campo della valutazione universitaria e tutti quanti ci stimolano e rafforzano il nostro impegno.

Apprendere gli uni dagli altri, partecipare attivamente a un processo virtuoso di promozione della qualità e della trasparenza a mio avviso è l'aspetto più significativo e più importante. Impegnarsi per migliorarsi continuamente, fare il proprio dovere in scienza e coscienza, imparare a superare i propri limiti ed apprendere dall'esperienza e processo e prodotto di un circolo virtuoso ci ricompensa delle tante fatiche.

Ringrazio sentitamente tutti i colleghi della commissione interna del CNSP, Giorgio Cavallero instancabile coordinatore, i membri della commissione esterna del Progetto Qualità e Trasparenza del CNSP, gli organi scientifici che li hanno designati a questo compito, gli esperti internazionali che prestano la loro opera di consulenza a titolo gratuito, il personale esterno che in doppio cieco gestisce i rapporti con il dott. Alivernini e i suoi collaboratori per i conteggi e valutazioni nonché controlli di congruenza dei materiali inviati dalle scuole. Un sentito grazie a Fabio Alivernini ricercatore INVALSI e alla sua collega Ines di Leo.